

AI RUCC E DINTORNI COOPSOC.ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Asilo 7 25079 Vobarno (BS)
Codice Fiscale	01993230174
Numero Rea	BS 287320
P.I.	00669900987
Capitale Sociale Euro	37.400 i.v.
Forma giuridica	Societa' Cooperativa A Responsabilita Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti (87.20.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	110110

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	375.199	401.939
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.883	6.883
Totale immobilizzazioni (B)	382.082	408.822
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	35.450	38.580
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.549	87.442
Totale crediti	109.549	87.442
IV - Disponibilità liquide	55.412	51.760
Totale attivo circolante (C)	200.411	177.782
D) Ratei e risconti	1.270	1.650
Totale attivo	583.763	588.254
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	37.400	37.350
IV - Riserva legale	84.233	84.005
VI - Altre riserve	206.711	206.200
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.763	759
Totale patrimonio netto	331.107	328.314
B) Fondi per rischi e oneri	5.586	17.329
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127.848	119.445
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.789	37.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.049	75.573
Totale debiti	104.838	112.594
E) Ratei e risconti	14.384	10.572
Totale passivo	583.763	588.254

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	407.653	371.322
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.875	60.548
altri	22.368	26.342
Totale altri ricavi e proventi	53.243	86.890
Totale valore della produzione	460.896	458.212
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	111.217	92.009
7) per servizi	91.243	92.712
8) per godimento di beni di terzi	201	1.128
9) per il personale		
a) salari e stipendi	124.376	127.650
b) oneri sociali	24.999	21.814
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.825	12.837
c) trattamento di fine rapporto	17.775	12.387
e) altri costi	9.050	450
Totale costi per il personale	176.200	162.301
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	38.804	45.161
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.804	45.161
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.804	45.161
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.130	(6.060)
14) oneri diversi di gestione	34.711	68.408
Totale costi della produzione	455.506	455.659
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.390	2.553
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	96	108
Totale proventi da partecipazioni	96	108
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	9
Totale proventi diversi dai precedenti	5	9
Totale altri proventi finanziari	5	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.708	1.905
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.708	1.905
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.607)	(1.788)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.783	765
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20	6
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20	6
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.763	759

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Egredi Soci,

Vi abbiamo convocato in assemblea oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio a causa della necessità, parte del nostro Cda, di attendere fino oltre la metà di aprile alcuni dati essenziali alla redazione di bilancio, in particolare in tema di valutazione. Il bilancio che Vi sottoponiamo per l'approvazione rappresenta la sintesi dell'attività economica del 2022.

La nostra cooperativa ha continuato ad esercitare nel corso dell'anno, le attività tipiche del settore agricolo-lattiero-caseario che, unite alla commercializzazione dei propri prodotti, realizzano proposte lavorative finalizzate alla occupazione dei nostri ospiti che stanno percorrendo il loro cammino di recupero e riabilitazione all'interno della Comunità.

E' questo infatti il principale obiettivo di tutte le attività: offrire loro occasioni e opportunità per acquisire autonomia, fiducia in se stessi, consapevolezza ed autostima per affrontare il reinserimento positivo e permanente sul territorio.

La loro presenza si conferma mediamente in 11/12 persone. L'attività formativa ed educativa è svolta da due educatori e da uno psicologo che quotidianamente seguono i nostri ospiti, coadiuvati dagli altri dipendenti addetti alle attività tipiche del settore agricolo.

I soci cooperatori al 31.12.2022 erano 57, due in più rispetto al 2021, suddivisi in soci prestatori d'opera (8), soci volontari (25), soci fruitori (23) e soci sovventori (1).

L'impegno del Consiglio di Amministrazione, composto da 11 membri, è stato costante, l'interessamento di tutti i suoi componenti ha contribuito a creare le condizioni per un proficuo proseguimento dell'attività della cooperativa.

Il Consiglio si è riunito 6 volte per discutere e deliberare sui vari argomenti organizzativi, operativi ed amministrativi in stretta collaborazione con gli educatori e gli operatori preposti nelle attività educative, agricole e di allevamento.

Come previsto dalla normativa, anche quest'anno la cooperativa è stata sottoposta alla revisione della contabilità, dell'aspetto organizzativo e del funzionamento da un funzionario della Unione Europea delle Cooperative.

Nulla di significativo è stato riscontrato in contrasto con i principi della corretta amministrazione. Confermata la regolarità e la validità di ciò che facciamo nel rispetto delle normative derivanti dall'accreditamento con la Regione Lombardia. Dalla relazione si rileva il buon funzionamento dell'attività nel rispetto dei principi di una corretta amministrazione.

Il contributo regionale erogato tramite ATS di Brescia con la quale è in essere il contratto che regola i rapporti per i 12 posti accreditati, rappresenta la quota preponderante dei nostri ricavi.

Ci siamo lasciati alle spalle una pandemia che fortunatamente non ha coinvolto il nostro settore e quindi, per noi, non ha registrato gravi danni, ma nel 2022 il caro energia e le avversità climatiche hanno inciso notevolmente sull'aspetto economico. In particolare la siccità ha praticamente azzerato la produzione di foraggio con conseguente aggravio di costi dovuti all'inevitabile acquisto di fieno e mangimi che, ovviamente, hanno subito anche un notevole aumento di prezzo. Questo ha causato anche una valutazione sulla opportunità di ridurre i capi di bestiame perché il costo del loro mantenimento superava in breve tempo il loro valore. Nonostante queste difficoltà, si è curato con particolare impegno l'allevamento dei bovini che producono il latte utilizzato nel nostro caseificio, dove viene trasformato in formaggio e opportunamente conservato e stagionato nella sala di stagionatura realizzata pochi anni fa. I salumi derivanti dall'allevamento dei suini, l'olio extra vergine di oliva, molto richiesto ed apprezzato, derivante dalla coltivazione di olivi in San Felice del Benaco, e il miele, insieme al citato formaggio e ad alcuni prodotti di altre cooperative, sono oggetto di ciò che vendiamo nel nostro spaccio di via Ronchi e nel negozio di via Migliorini che, dotato di attrezzature idonee, registra un positivo volume di vendita, grazie anche all'impegno dei volontari che ne assicurano il buon funzionamento. La produzione e la commercializzazione del latte di cavalla, affidata alla cooperativa sociale Sentieri e Verbena, in collaborazione con la società Equimilk e la dottoressa veterinaria Tatiana Falconi, trovano notevoli difficoltà di affermazione. Il progetto pilota "Latte solidale", primo ed unico in Italia, è stato oggetto di una attenta verifica, ma purtroppo non incontra un mercato economicamente sostenibile a causa dell'elevato costo di produzione e della scarsa conoscenza delle indubbe pregiate caratteristiche del prodotto. Si sta valutando un utilizzo diverso da quello alimentare.

La distinzione tra le operazioni di natura educativa, tipiche delle cooperative sociali di tipo "A", da quelle che rientrano nel tipo "B" con le quali si intende realizzare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e sono funzionali al

raggiungimento dello scopo principale, permette una miglior valutazione degli aspetti economici delle nostre attività ed evidenzia come i maggiori costi dell'attività agricola siano necessari e fruibili da quella educativa come ad esempio l'autoconsumo dei prodotti agricoli e il beneficio terapeutico di tutta l'attività in cui sono coinvolti i nostri ospiti.

La distinzione tra le operazioni di natura educativa, tipiche delle cooperative sociali di tipo "A", da quelle che rientrano nel tipo "B" con le quali si intende realizzare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e sono funzionali al raggiungimento dello scopo principale, permette una miglior valutazione degli aspetti economici delle nostre attività ed evidenzia come i maggiori costi dell'attività agricola siano necessari e fruibili da quella educativa come ad esempio l'autoconsumo dei prodotti agricoli e il beneficio terapeutico di tutta l'attività in cui sono coinvolti i nostri ospiti.

Il progetto di ristrutturazione della casa di proprietà sita in Roè Volciano per renderla idonea ad un housing sociale per i nostri ospiti che concludono il percorso educativo in Comunità, ha trovato ostacoli burocratici e difficoltà impreviste che cercheremo di superare per rilanciare un progetto, senz'altro impegnativo, ma di grande valore sociale.

Il ricorso di Regione Lombardia relativo al ricalcolo dei contributi agricoli operato nel 2017 ci vede perdenti. La sentenza della Corte d'Appello di Milano ci impone di restituire la somma di € 11.742,70 per i quali abbiamo utilizzato parte del fondo a suo tempo costituito per tale evenienza. Sentito l'avv. Zanetti il CdA ha deliberato di ricorrere in Cassazione chiedendo la sospensiva fino a fine procedimento per la restituzione delle spese legali pari a €5.586,20.

Anche quest'anno l'attività di alpeggio con gli animali è continuata come negli anni precedenti.

Il risultato economico del 2022 è sostanzialmente di parità fra costi e ricavi a conferma delle prospettive commentate negli anni precedenti.

La situazione patrimoniale non presenta sensibili scostamenti con quella dell'anno scorso.

Nel conto economico riscontriamo la prevista riduzione dei contributi agricoli compensata in parte da un incremento delle vendite.

L'impegno e la generosità di chi opera nella nostra cooperativa sono grandi ed encomiabili, pertanto è doveroso esprimere un grazie riconoscente ai dipendenti soci lavoratori per la loro dedizione e la costante presenza che garantisce la qualità del servizio erogato dalla nostra Comunità ai suoi ospiti. Grazie agli educatori, agli animatori e collaboratori, ai volontari tanto utili e vorrei dire indispensabili nello svolgimento delle varie attività, alla signora Mara che gestisce con precisione e competenza la parte amministrativa, al Dott. Baruzzi per la preziosa e proficua collaborazione.

Conclusa la doverosa premessa di cui sopra entriamo nello specifico del nostro bilancio e dichiariamo che dell'intera operatività e dei relativi risultati si è provveduto a dare sintetica rappresentazione nel presente bilancio, il cui risultato dell'esercizio ha comportato la maturazione di un utile pari a euro 2.763,45 sulla cui destinazione si dirà più oltre.

Si attesta che il presente bilancio chiuso al 31.12.2022 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché dell'Organismo Italiano Contabile; i criteri suddetti tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015 sulla base del quale sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Si attesta altresì che l'intero bilancio è stato redatto utilizzando il formato XBRL secondo le ultime tassonomie approvate e in vigore.

Per quanto concerne il principio di continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità stessa e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Nessuna significativa incertezza è emersa all'interno del complesso aziendale; infatti per quanto riguarda le varie tipologie di indicatori si rileva che:

- per gli indicatori finanziari: non vi sono situazioni di deficit patrimoniale o capitale circolante netto negativo, non vi sono bilanci (né storici né prospettici) che evidenzino flussi di cassa negativi. Inoltre debiti ed impegni sono stati regolarmente rispettati e non vi sono state consistenti perdite operative o di valore delle attività;
- per gli indicatori gestionali: non vi è intenzione di cessare l'attività o di liquidare la società; non sono venuti meno mercati importanti e non si sono avute perdite o difficoltà rilevanti con il personale in forza e/o con i collaboratori esterni;
- per indicatori di altro genere: il capitale non si è ridotto, non vi sono contenziosi di alcun genere che possano portare la società a dover soddisfare elevate richieste di risarcimento e non sono state emanate leggi che in alcun modo influenzino negativamente l'attività aziendale.

Per quanto attiene agli eventuali effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, si dichiara che non ci sono incertezze e si sottolinea che l'emergenza sanitaria non ha impattato e non impatta sulla continuità aziendale. Si dichiara altresì che non si è fatto ricorso ad alcuna deroga di quelle previste dalla legislazione vigente in tema di sospensione ammortamenti o di eventuali perdite maturate, stante il fatto che la società ha costantemente operato in modo normale e ha maturato un utile nell'esercizio.

Si dichiara infine che nessuna svalutazione è stata necessaria alle poste patrimoniali di bilancio causa pandemia.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'articolo 2435-bis, comma 1 del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano essere stati superati. La presente nota integrativa è stata redatta secondo i dettami di cui all'articolo 2435 bis comma 5; tuttavia in alcuni casi si è preferito fornire anche le indicazioni non espressamente richieste alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata. Il tutto per garantire una maggiore chiarezza ed intelligibilità del bilancio;

- ai sensi del disposto dell'articolo 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'articolo 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'articolo 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

- qualora vi siano gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, questi sono stati evidenziati;

- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'articolo 2435-bis, comma 4 del codice civile. Si dichiara infatti che:

Non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

Non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

In particolare per ciò che attiene ai principi generali di redazione ai quali ci si è attenuti, si precisa che al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 paragrafo 15:

- a)prudenza;
- b)prospettiva della continuità aziendale;
- c)rappresentazione sostanziale;
- d)competenza;
- e)costanza nei criteri di valutazione;
- f)rilevanza;
- g)comparabilità.

I criteri di valutazione adottati, che qui di seguito vengono illustrati soltanto per quelle voci che trovano effettiva esposizione nel presente bilancio, sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente e rispondono a quanto richiesto dall'articolo 2426 del codice civile.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto (dato che nessun immobilizzo è stato prodotto in economia), compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Trovano invece appostazione, da qualche esercizio, costi di manutenzione aventi natura incrementativa da attribuire ai singoli cespiti. Si tratta di importi relativi ai fabbricati strumentali per i quali sono state effettuate significative opere di manutenzione con rifacimento integrale di parte dei locali; il tutto valorizzato al costo delle varie opere realizzate, nessuna peraltro in economia.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; tali quote coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modifiche del D.M. 17.11.1992). Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote vengono ridotte del 50 per cento in quanto si ritiene che tale riduzione esprima verosimilmente la partecipazione effettiva al processo produttivo, postulato mediamente a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Altri beni:

Fabbricati e costruzioni leggere	da	3% a	10%
Impianti e macchinari	da	10% a	12,5%;
Impianti di produzione dell'energia	al	9%;	
Veicoli	da	20% a	25%;
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da	12% a	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Tuttavia si precisa che nel presente bilancio non è stato necessario procedere ad alcuna svalutazione o rivalutazione.

La società rappresenta a bilancio gli immobili strumentali di sua proprietà (tutti contraddistinti dalla caratteristica di proprietà cielo-terra) distinguendo il valore del fabbricato da quello del terreno su cui insiste.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B) III 1) - Crediti

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore di presunto realizzo. Rappresentano crediti immobilizzati in quanto derivanti da investimenti duraturi e strategici. Non è stata operata alcuna svalutazione in quanto si ritiene pressoché certa l'esigibilità di tutti gli importi presenti a bilancio e si ritiene che essi verranno integralmente riscossi a scadenza.

B) III 2) PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 2426 n.1). Esse non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (articolo 2427, numeri 1 e 4; articolo 2426, numeri 9, 10 e 12)

Le rimanenze finali sono state valutate e iscritte, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo è la seguente:

- Materie prime e merci: LIFO (ultimo entrato, primo uscito);
- Prodotti in corso di lavorazione: costo industriale, determinato in funzione dello stato di lavorazione raggiunto dagli stessi alla chiusura dell'esercizio;
- Prodotti finiti: costo industriale di produzione determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate, della manodopera impiegata e degli altri costi industriali attribuibili ai prodotti.

C) II - Crediti (articolo 2427, numeri 1, 4 e 6; articolo 2426, numero 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Non è stata operata alcuna svalutazione in quanto si ritiene pressoché certa l'esigibilità di tutti gli importi presenti a bilancio e si ritiene che essi verranno integralmente riscossi a scadenza.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo dato dalla consistenza in cassa di denaro e assegni nonché dal saldo degli estratti di conto corrente comunicati dagli istituti di credito con i quali la società intrattiene rapporti.

Ratei e risconti attivi e passivi (articolo 2427, numeri 1, 4 e 7)

I ratei e risconti che trovano indicazione nel presente bilancio sono stati contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi nonché delle eventuali imposte direttamente ad essi connesse, in osservanza a quanto previsto dall'articolo 2425bis Codice Civile.

Conversione dei valori in moneta estera

(Documento n.26 principi contabili nazionali, articolo 2426 n. 8-bis, e articolo 110 c.3 T.U.I.R.)

Non è necessario dare alcuna comunicazione in merito in quanto nessuna operazione in valuta extra UE è stata effettuata nel corso del 2022.

Imposte

Le imposte vengono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Si precisa inoltre che in capo alla cooperativa, per l'esercizio 2022, è emerso imponibile fiscale soltanto per IRES per complessivi € 20. Invece per IRAP, stante l'esclusione prevista dalla regione Lombardia per le Onlus, nessun imponibile è mai emerso.

Non si trova invece alcuna appostazione relativa a fiscalità differita, mancandone i presupposti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito vengono esposte le movimentazioni relative alle voci di bilancio di cui al numero 2, anche se non obbligatoriamente richieste nel caso di bilancio redatto in forma abbreviata.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	859.453	145.975	40.513	176.533	1.222.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	511.481	120.218	35.523	153.311	820.533
Valore di bilancio	347.972	25.757	4.990	23.222	401.939
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.399	614	10.050	12.063
Ammortamento dell'esercizio	15.831	11.032	1.747	10.195	38.804
Totale variazioni	(15.831)	(9.633)	(1.133)	(145)	(26.740)
Valore di fine esercizio					
Costo	891.946	147.375	8.635	171.256	1.219.212
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	559.805	131.251	4.778	148.179	844.013
Valore di bilancio	332.141	16.124	3.857	23.077	375.199

Due annotazioni in merito alle immobilizzazioni materiali:

- 1) Pochi acquisti per attrezzature, macchine ufficio e impianti.
- 2) Dismissione di un autocarro completamente ammortizzato e acquisto di un nuovo autocarro in sostituzione per euro 9.200 oltre ad oneri di acquisto.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Il fatturato della nostra società è stato prodotto interamente in Italia.

In particolare, per il 2022, la zona di produzione del fatturato è stata la Provincia di Brescia.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
55.412	51.760	3.652

Le movimentazioni delle disponibilità liquide sono dovute alla gestione ordinaria avutasi nel 2022. Il valore al 31 dicembre si compone unicamente della giacenza di cassa (€ 361), movimentata nel corso dell'esercizio, e dell'unico conto corrente bancario con cui oper la cooperativa, incrementato di quasi 10.000 euro rispetto all'esercizio 2021.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Fondi per rischi e oneri

Della costituzione di apposito fondo rischi era già stata data ampia informazione nella nota al bilancio 2020, allorché si erano esposti i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Ricordiamo in questa sede che il nostro ricorso per la legittimità del ricalcolo dei contributi agricoli operato nel 2017 da Regione Lombardia era stato accolto e la nostra cooperativa ha incassato la quota che a suo tempo trattenuta; purtroppo però la Regione Lombardia ha presentato ricorso e quindi bisogna attendere la nuova sentenza per sapere se questi contributi incassati non andranno restituiti.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, con sentenza n. 3388 del 16/06/2020, R.G. 13808/2018, il Tribunale di Milano ha condannato Regione Lombardia alla restituzione dei contributi relativi all'anno 2015 ingiustamente trattenuti mediante compensazione operata con l'erogazione, effettuata nel 2017 e nel 2018, di altri aiuti eurocomunitari. Il Tribunale ha accolto la domanda di accertamento negativo del credito proposta dalla Cooperativa nei confronti di Regione Lombardia, ed ha condannato Regione Lombardia:

al pagamento, in favore della Cooperativa, della somma di euro 11.746,63 oltre interessi legali;

al pagamento, in favore della Cooperativa, della somma di euro 4.450 per competenze professionali e spese, oltre spese generali al 15% ed accessori di legge.

A fronte della sentenza Regione Lombardia ha provveduto a erogare alla Cooperativa, nel corso del 2020, la somma complessiva di € 17.329. Regione Lombardia ha però presentato ricorso.

Tale ricorso è stato accolto e la nostra cooperativa ha dovuto riversare a Regione Lombardia l'importo di euro 11.742,70. Ovviamente è stato utilizzato il fondo rischi a suo tempo accantonato e rimanente a bilancio per i residui 5.586,30 accantonati per spese legali e oneri accessori.

la nostra cooperativa ha comunque presentato un proprio ricorso alla Cassazione, il cui esito è attualmente pendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
127.848	119.445	8.403

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	119.445
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.775
Utilizzo nell'esercizio	9.372
Totale variazioni	8.403
Valore di fine esercizio	127.848

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

31/12/202231/12/2022

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO

la situazione debitoria, movimentata ordinariamente nel corso dell'esercizio, è stata caratterizzata da movimentazioni ordinarie e da valori sostanzialmente in linea con quelli del bilancio 2021 e di quelli recenti.

da segnalare:

1. debiti verso fornitori per rapporti commerciali: euro 32.127,99
2. debiti verso i dipendenti: euro 8.455,00

DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Troviamo qui esposti gli importi relativi a due debiti:

1. € 6.621 dalla Cassa Rurale delle Giudicarie per un finanziamento erogato a giugno 2012 e con rimborso partito nel luglio 2012, senza garanzie e con scadenza giugno 2024. Erogato per complessivi € 42.000 alla data di apertura dell'esercizio il debito era pari a € 15.078;
2. € 28.024 dalla Cassa Rurale delle Giudicarie per un finanziamento erogato ad aprile 2016 per complessivi € 50.000, privo di garanzie e scadente nel marzo 2026, con debito all'apertura dell'esercizio pari ad € 28.122;
3. € 36.404, dalla Cassa Rurale delle Giudicarie per un finanziamento erogato ad aprile 2019 per complessivi € 51.736, privo di garanzie e scadente nell'aprile 2029, con debito all'apertura dell'esercizio pari ad € 46.732.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA.

Tutti i debiti presenti a bilancio derivano da operazioni ed obbligazioni effettuate o contratte sul territorio nazionale italiano.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	1	1	
Operai	8	9	(1)
Altri			
Totale	9	10	(1)

Nel corso dell'esercizio un operaio si è dimesso { }

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	8
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Per la carica di consigliere, di presidente e di vicepresidente non è prevista remunerazione alcuna, le prestazioni vengono infatti rese a titolo di gratuita volontarietà da parte di tutti i componenti.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La cooperativa, regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative presso il Registro Imprese di Brescia nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente, si configura come cooperativa sociale di tipo A+B (dopo le modifiche statutarie del 2019) e come tale considerata anche onlus di diritto.

La cooperativa ha perseguito le proprie finalità senza scopo di lucro, così come negli esercizi precedenti, con grande determinazione. Anche nel 2022 l'operatività è proseguita nella direzione tracciata da decenni: la comunità di recupero ha ben funzionato, dando ospitalità in media a 10-11 ospiti contemporaneamente, con punte massime di 12.

La convenzione con la Regione Lombardia consente alla Cooperativa di avere le risorse necessarie al funzionamento della struttura, garantendo oltre la metà degli introiti complessivi della cooperativa.

Anche nel corso dell'anno 2022 lo scopo mutualistico risulta perseguito e rispettato dato che:

Non sono stati distribuiti utili di alcun genere;

Non sono stati emessi, né pertanto sono stati remunerati, strumenti finanziari di alcun genere;

Lo statuto prevede la non distribuibilità delle riserve;

Lo statuto prevede l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, dell'intero patrimonio netto residuante dal rimborso del capitale sociale ai fondi mutualistici.

Si precisa inoltre che l'intera spesa relativa al costo del personale è stata sostenuta soltanto nei confronti di soci, in numero di nove (otto uomini ed una donna) per un totale di euro 176.200.

Nel corso dell'anno 2022 la cooperativa è stata sottoposta a revisione annuale da parte di Revisore inviato dall'Unione Europea delle Cooperative, con esito positivo.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui agli articoli 2528 dichiarando che nel corso del 2022 sono entrati a far parte della compagine sociale tre nuovi soci, mentre il dipendente dimissionario, già peraltro socio, ha lasciato la compagine.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La cooperativa, nel corso dell'anno 2022, ha incassato a vario titolo contributi provenienti da Enti Pubblici. Di seguito vengono indicati raggruppati a seconda dell'ente erogatore:

REGIONE LOMBARDIA: contributi per misure agricole: Importo percepito: € 13.943,26

AGENZIA DELLE ENTRATE. Contributo 5 per mille relativo ai redditi anno 2020: 11.680,89

Nota integrativa, parte finale

ALTRE INFORMAZIONI EX ARTICOLO 2427 C.C.

Per completezza di esposizione, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, si precisa che:

1. Non vi sono a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
2. Non sono stati imputati, ai valori dell'attivo, oneri finanziari di alcun genere;
3. Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali che non risultino dallo Stato Patrimoniale;
4. Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio;
5. Non vi sono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali;
6. Non sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate degne di nota;
7. Non vi sono accordi fuori bilancio di nessun genere;
8. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio operazioni in valuta extra CEE e quindi nessuna variazione di cambio valutario risulta da segnalare;
9. Non sono state poste in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine;
10. Non vi sono a bilancio importi relativi a partecipazioni dirette e/o indirette in imprese collegate e controllate poiché la cooperativa non detiene alcuna partecipazione in società che controlla o con le quali sussistono rapporti di collegamento;
11. Non vi sono proventi da partecipazioni di alcun genere poiché la società non ha percepito dividendo alcuno;
12. Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli similari o altri strumenti finanziari emessi dalla società;
13. Non vi sono patrimoni destinati a specifici affari;
14. Non sono stati ricevuti nel corso dell'esercizio contributi, sovvenzioni o vantaggi economici da Pubbliche Amministrazioni.

CONCLUSIONI

Signori soci,

l'organo amministrativo che presiedo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 e tutti gli allegati che lo accompagnano.

Infine il Consiglio di amministrazione della Ai rucc e dintorni cooperativa sociale onlus Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio di € 2.763,45 per:

1. Destinare euro 82,90 per il 50% al fondo sviluppo cooperativo di confcooperative ed il restante 50% al fondo NECST dell'unione europea delle cooperative;
2. Destinare euro 829,03 a riserva legale;
3. Destinare i residui € 1.851,52 a riserva statutaria indivisibile

Vobarno, 18 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Raffaele Licini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Raffaele Licini, ai sensi dell'articolo 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, in qualità di legale rappresentante dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.